

NOTIZIA

La Corte Suprema respinge la sfida ACLU alla legge sugli ultrasuoni del Kentucky

Gli attivisti di sostegno e abortisti pro-lifers si oppongono ai requisiti degli ultrasuoni per lo stesso motivo: la loro capacità di trasmettere l'umanità dei neonati e dissuadere le donne dall'aborto.

Lun 9 dic 2019 - 12:55 EST



SHUTTERSTOCK.COM

Di Calvin Freiburger

WASHINGTON, DC, 9 dicembre 2019 (LifeSiteNews) - Lunedì la Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto una causa che ha contestato il requisito del Kentucky che alle donne che considerano l'aborto vengano offerte immagini ad ultrasuoni, senza commenti. La legge pro-vita rimarrà in vigore.

Istituito nel 2017, il Kentucky Ultrasound Informed Consent Act richiede agli abortisti di eseguire gli ultrasuoni prima di commettere aborti, visualizzare e spiegare le immagini, riprodurre l'audio di qualsiasi battito cardiaco fetale e offrire alle donne l'opportunità di

visualizzare le immagini. Non obbliga le donne a vederle.

È una procedura standard per condurre un'ecografia prima di commettere comunque un aborto, per garantire che non si tratti di una gravidanza extrauterina e per confermare lo sviluppo del bambino. Alcuni aborti sono persino guidati dagli ultrasuoni.

L'American Civil Liberties Union (ACLU) di sinistra ha fatto causa allo stato per conto della struttura di aborto di Louisville EMW Women's Surgical Center, sostenendo che la legge violava i diritti di parola degli abortisti. Più tardi, quell'anno, il giudice della corte distrettuale degli Stati Uniti, David Hale, ha bloccato l'applicazione della legge, ma la Corte d'appello del sesto circuito ha annullato tale ingiunzione ad aprile.

L'ACLU ha fatto appello, ma la Corte Suprema ha rifiutato di ascoltare il caso senza approfondire il loro ragionamento, riferisce la CNN. Il risultato è che il requisito degli ultrasuoni rimarrà in vigore.

"Rifiutando di rivedere la sentenza del 6 ° Circuito, la Corte Suprema ha impresso un'estrema interferenza politica nella relazione medico-paziente", si è lamentato l'avvocato dello staff senior ACAU Reproductive Freedom Project Alexa Kolbi-Molinas. "Questa legge non è solo incostituzionale, ma come hanno spiegato i principali esperti medici ed etici, profondamente immorale."

"Siamo incoraggiati dall'odierna decisione della Corte Suprema che consente alla legge sugli ultrasuoni in vita del Kentucky di resistere", ha dichiarato Marjorie Dannenfelser, Presidente della Susan B. Anthony List. "La moderna tecnologia a ultrasuoni apre una finestra senza precedenti nell'utero, fornendo prove indiscutibili dell'umanità del nascituro. L'industria dell'aborto si è dimostrata incapace di sorvegliare se stessa e non si fermerà davanti a nulla per tenere al buio le donne vulnerabili a scopo di lucro, motivo per cui le leggi statali che proteggono il diritto delle donne al consenso informato sono così importanti. Speriamo che la Corte prenda un'altra decisione giusta nel caso della legge della Louisiana che richieda standard ragionevoli per proteggere la salute e la sicurezza delle donne".

Gli attivisti di sostegno e abortisti pro-lifers si oppongono ai requisiti degli ultrasuoni per lo stesso motivo: la loro capacità di trasmettere l'umanità dei neonati e dissuadere le donne dall'aborto.

Il gruppo pro-vita Save the Storks afferma che quattro donne su cinque in gravidanza che vedono uno dei loro ultrasuoni liberi alla fine scelgono la vita. L'analoga ICU Mobile afferma che i suoi ultrasuoni hanno convinto il 56% delle donne che avevano già deciso di abortire a cambiare idea e l'87% di coloro che erano indecisi a scegliere la vita. Inoltre, uno studio del 2011 condotto dall'Università di Quinnipiac Mark Gius ha concluso che "le leggi sugli ultrasuoni hanno avuto un effetto molto significativo e negativo sulla decisione di abortire".